Comune di Pisa
Consiglio Comunale

11 Febbraio 2016

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. ANTONI VALERIA	A	22 LATROFA RAFFAELE	P
2. AULETTA FRANCESCO	P	23 MANNINI GIANFRANCO	A
3. BASTA VLADIMIRO	P	24 MARIOTTI RITA	P
4. BONGIOVANNI PATRIZIA	A	25 MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
5. BRONZINI MIRELLA	P	26 LOGLI GINO	P
6. BUSCEMI RICCARDO	P	27 NERINI MAURIZIO	P
7. PISANI NICOLA	P	28 GIRAUDO ELISA	A
8. CIONCOLINI LISA	P	29 PETRUCCI DIEGO	P
9. DE NEGRI FERDINANDO	P	30 PIEROTTI FRANCESCO	P
10. DE NERI MARIACHIARA	P	31 RICCI MARCO	A
11. DEL CORSO FRANCESCA	P	32 VENTURA GIUSEPPE	P
12. DEL TORTO RANIERI	P	33 ZUCCARO ELISABETTA	A
13. DELL'OMODARME JURI	P	34	
14. DI STEFANO ODORICO	P	35	
15. SCOGNAMIGLIO MARIA	P	36	
16. FICHI VERONICA	P	37	
17. FILIPPESCHI MARCO	P	38	
18. GALLO SANDRO	P	39	
19. GARZELLA GIOVANNI	A	40	
20. GHEZZANI SIMONETTA	P	41	
21. LANDUCCI STEFANO	P		

Al momento della votazione risultano presenti numero 26 componenti del Consiglio Comunale.

OdG approvato dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

NIDI CEP ATTI DI INDIRIZZO PER MIGLIORAMENTO MECCANISMI DI CONTROLLO CODIFICATI DAL SISTEMA DI EDUCAZIONE ALL'INFANZIA - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA IN DATA 11-02-2016 IN CONSIGLIO COMUNALE DA VARI CONSIGLIERI COMUNALI PRIMO FIRMATARIO ALE SSANDRA MAZZIOTTI (PD)

Comune di Pisa

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Pisa
riunito in data 11 febbraio 2015

Esprime
La più ferma e intransigente condanna degli episodi di maltrattamento ai danni dei bambini frequentanti l'asilo nido comunale Montessori nel quartiere Cep.

Assicura
Pieno sostegno all'azione della autorità giudiziaria.

Conferma di esprimere
- la più stretta vicinanza nei confronti dei bambini, delle bambine, dei genitori e dei familiari coinvolti, vittime di comportamenti violenti e della complicità e dell'omertà di chi ha visto ma non ha segnalato e denunciato, secondo etica personale e del lavoro e nel rispetto delle regole;
- il proprio sostegno a quanti dell'istituzione scolastica cittadina continuano a impegnarsi quotidianamente a garantire un servizio socioeducativo di qualità, diffuso e apprezzato in tutti i quartieri della città, come confermato dal gradimento espresso dalle famiglie.

Visti
I provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria e gli atti già sottoscritti dalle direzioni Pubblica Istruzione e Personale, competenti per i vari aspetti della vicenda.

Condivide e supporta
- l'impostazione data al procedimento disciplinare dalla Direzione Personale, con la sospensione immediata delle tre maestre coinvolte e addebiti che possono giungere alla sanzione del licenziamento;
- gli atti compiuti dalla Direzione Pubblica Istruzione che stanno garantendo la continuità del servizio tramite la sostituzione delle tre maestre coinvolte e che hanno visto il coinvolgimento delle famiglie in tutti i passaggi successivi alla esecuzione degli atti dell'autorità giudiziaria.

Ritiene necessari
- il rafforzamento immediato, di concerto con la ASL, del supporto psicologico destinato ai bambini colpiti e ai loro familiari;
- l'analisi dei sistemi di controllo diretto e indiretto dei servizi alla prima infanzia, preso atto che gli strumenti adottati fino ad ora a Pisa come in altre città, seppur utili e di qualità, non hanno potuto prevenire e impedire l'avverarsi di gravi episodi o sono scattati con grave ritardo;
- il percorso di coinvolgimento di tutte le altre educatrici e educatori del sistema pubblico dei nidi di Pisa affinché siano ascoltate e valorizzate le esperienze di prevenzione, a partire dal rafforzamento dei sistemi di autocontrollo dei gruppi di educatori, che nel caso specifico non hanno funzionato, e di attuazione del principio di rotazione periodica nella costituzione di tali gruppi, tenendo conto di quanto accaduto;
- l'intenzione dell'Amministrazione di costituirsi parte civile, a fianco delle famiglie, nel processo che si aprirà a carico dei responsabili;
- ribadendo che l'argomento della qualità educativa nei nidi della città debba spingere alla massima serietà ed equilibrio nell'interesse dei minori, senza alcuna preoccupazione di carattere politico o tattico, sollecitare tutti a rigettare qualsiasi forma di strumentalizzazione e lavorare per costruire un auspicabile clima di condivisione e di collaborazione di tutte le forze sane della città.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad informare il Consiglio, tramite anche la Conferenza dei Capigruppo, sull'evolversi della vicenda;
- a monitorare gli atti delle direzioni competenti, che devono essere volti a fare piena luce su quanto avvenuto, a dare attuazione a questo atto di indirizzo proseguendo il rapporto armonico con l'autorità giudiziaria, e a garantire che i provvedimenti disciplinari siano congrui rispetto a quanto contestato;
- ad agire per il miglioramento e il rafforzamento delle azioni di vigilanza e controllo interni ed esterni secondo le indicazioni che l'assessorato competente ha già impostato, e in particolare:

a) a migliorare e adeguare i sistemi di controllo, aggiornando, d'intesa con la ASL, i percorsi di verifica dello stato di salute anche psicofisico degli educatori e delle educatrici - individuando forme compatibili con le norme - così da monitorare costantemente, per quanto sia possibile fare, il livello di stress e prevenire situazioni di possibile rischio;
b) a prevedere azioni volte al rafforzamento dei sistemi di autocontrollo dei gruppi di educatori, che nel caso specifico non hanno funzionato, e di attuazione del principio di rotazione periodica nella costituzione di tali gruppi, tenendo conto di quanto accaduto;
c) ad adottare maggiori misure di controllo incrociato, quali la modalità di lavoro a sezioni aperte o tramite il coinvolgimento più forte delle famiglie anche oltre i già attivi comitati di gestione, come proposto dallo stesso corpo insegnante;
- a sollecitare le Direzioni competenti, tramite anche il coinvolgimento del Segretario Generale, per determinare le modalità di individuazione del Coordinatore Pedagogico, così come più volte ribadito in atti di Giunta, superando i vincoli assunzionali esterni, per reinserire nel sistema un soggetto aggiuntivo di monitoraggio e verifica della qualità e del servizio e rendere stabili le funzioni di coordinamento pedagogico attualmente operate con personale esterno;
- a proseguire nel coordinamento di area pisana per la condivisione di modelli organizzativi;
- a promuovere i servizi alla genitorialità, quali la Casa dei Bambini e delle Bambine di San Rossore, al fine di rafforzare le competenze genitoriali e offrire un ulteriore luogo dove trovare soluzione alle sfide educative quotidiane;
- a chiedere alla Regione Toscana di prevedere un momento ampio di riflessione e di individuare possibili azioni di miglioramento del sistema, progetti specifici di formazione, supporto psicologico, monitoraggio della qualità, interscambio di esperienze, per far sì che gli episodi avvenuti nella nostra Regione negli ultimi anni siano fronteggiati con misure innovative;
- a coinvolgere il Ministero della Pubblica Istruzione e l'ANCI nazionale in ulteriori percorsi di confronto tra città e tra istituzioni responsabili, per garantire la qualità dei servizi socioeducativi per l'infanzia.

Impegna il Consiglio comunale

- ad avviare un percorso di analisi e approfondimento nelle commissioni consiliari permanenti competenti, al fine di formulare atti di indirizzo volti al miglioramento dei meccanismi di controllo codificati dal sistema di educazione all'infanzia.

Il presente Ordine del Giorno viene approvato a maggioranza dei votanti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 26
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 6 (Bronzini, Buscemi, Latrofa, Logli, Nerini, Petrucci)
Astenuti	n. 3 (Auletta, Ghezzani, Landucci)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marzia Venturi